

Verbale n°10 Consiglio di Istituto del 28/06/2023

Il giorno 28 giugno 2023 alle 17.00 in modalità Meet, il Consiglio d'Istituto dell'IC Centro di Casalecchio di Reno si è riunito regolarmente convocato, per discutere i seguenti punti dell'ODG:

	1. Approvazione verbale n.9 seduta precedente	Delibera
	2. Verifica Attuazione Programma Annuale 2023	Delibera
	3. Modifiche Programma Annuale 2023	Delibera
	4. Contributo scolastico Volontario	Delibera
	5. Giorni di chiusura extra scolastici a.s. 2023/2024	Delibera
	6. Giorni di chiusura uffici di Segreteria	Delibera
	7. Orario Scolastico Scuola Secondaria Marconi	Delibera
	8. Orario Scolastico Scuola Primaria Carducci a.s. 2023/2024	Delibera
	9. Orario Scolastico Scuola Primaria Garibaldi a.s. 2023/2024	Delibera
	10. Orario Scolastico Scuola Infanzia Esperanto e Vignoni a.s. 2023/2024	Delibera
	11. Viaggi di Istruzione Settembre/Ottobre	Delibera
	12. Varie ed eventuali	

Presenti: Presidente del Consiglio: Matteo di Monte, presiede la seduta;

Dirigente Scolastico: dott. Andrea Sallese;

DSGA: Pasqualina Tedesco

Componente Docenti: Davide Montevercchi, Claudia B.V. Depau, Elisa Bastia, Rosita Crinò, Monica Diamanti, Stefania Zanini; Sara Manzato (fino alle ore 17.54 dopo aver motivato le sue dimissioni)

Personale ATA: Leonarda Fatibene, Gaglio Aurelia, Daniela Amato Assente giustificata;

Componente Genitori: Jennifer Bessou (entra alle ore 17 e 13) Piero Ventura, Luca Chiusoli (entra alle 17 e 13), Marica Dani, Federica Bedetti, Michela Faggioli (ritardo di 10 minuti, giustificato), Sara Peroni.

Uditori presenti: 7, di cui una entra alle ore 18 e 30.

Presenti tutti i consiglieri a parte Daniela Amato che è assente giustificata.

Punto 1: Approvazione verbale n. 9 della seduta precedente (delibera nr. 81)

Il Presidente dà incarico di Verbalizzatrice alla Consigliera Diamanti, di turno per la componente Docenti, e concede la parola alla stessa per illustrare le modifiche da apportare al Verbale della seduta precedente che è in approvazione al primo punto dell'ODG.

La Consigliera Diamanti propone di implementare nel precedente verbale, l'elenco degli spazi e dei materiali da sistemare per il trasloco (vedi Punto 6: Richiesta di chiusura anticip. Scuola dell'Infanzia Vignoni) dando conto preciso della mole di lavoro da fare, poiché, per come è stato descritto, sembra che ci siano solo un paio di aule da sistemare e non da movimentare l'intera scuola.

Diamanti ricorda che:

- l'aula biblioteca contiene oltre 1500 libri,
- l'aula attigua contiene armadi pieni di libri e materiali tecnologici, tavoli e sedie;
- che l'aula ex nido è attualmente utilizzata come magazzino e stipata di materiali e mobili e che dovrà essere svuotata per ospitare e installare dei non precisati "torni" non richiesti ma già acquistati dall'ufficio coi fondi PON;
- vanno svuotati i bagni dei bambini e degli adulti che contengono materiali di pulizia dei collaboratori
- cantina e sottoscala con scaffali e armadi pieni, ufficio e antibagno degli adulti.

Inoltre, per restituire nel verbale la dovuta veridicità di quanto accaduto nella scorsa seduta e dare conto esatto e obiettivo della anomalia nella votazione della Ipotesi B proposta dal DS, Diamanti chiede di spostare dall'elenco dei favorevoli il DS Sallese e posizionarlo tra gli astenuti, come di fatto si era dichiarato al momento della votazione, per poi cambiare espressione di voto (vedi nota procedurale) durante la discussione di altri punti all'ODG senza riaprire la votazione e senza che agli altri consiglieri sia stata data la medesima opportunità.

Manzato rileva anch'essa il problema del cambio anomalo di espressione di voto del Dirigente a votazione chiusa e chiede, visto che costituisce un precedente, se d'ora in poi sarà consentito a tutti i Consiglieri cambiare opinione anche a votazione chiusa senza che venga riaperta.

Il Presidente ringrazia il Consigliere Ventura per aver prodotto il verbale della seduta precedente molto in anticipo rispetto al solito e la segreteria per aver pubblicato rapidamente e chiede perché avendo rilevato anomalie così ampie e complesse non è stato inoltrato il quesito alla segreteria come solitamente succede, per poterci ragionare e dare risposta efficace. A suo avviso questa procedura per "certi consiglieri" è diventata una consuetudine e non rileva errori evidenti nel verbale.

Manzato ricorda che la situazione di voto si è svolta in modo molto concitato ed è per questo che, sia lei che la Consigliera Diamanti, hanno in seguito prodotto ufficialmente richiesta formale e puntualmente motivata come espressamente richiesto dal Presidente del Consiglio, di accesso agli atti, che in seguito è stato negato e che questo rifiuto appare molto significativo.

Il Presidente dichiara che il Dirigente può cambiare il suo voto e glielo consente il Decreto Buona Scuola perché ha bisogno di prendere decisioni per l'Istituto Comprensivo e ha dato una giustificazione scritta nel verbale che tutti hanno potuto leggere e crede che questo nella sua posizione sia concesso. Chiede al Dirigente di intervenire dopo aver sottolineato che se si fosse voluto si sarebbe anche potuto scrivere alla

segreteria le modifiche da apportare al verbale così come ha fatto la Consigliera Bedetti. Ma se si vogliono esplicitare quali cambiamenti da voler apporre si può comunque mettere ai voti.

Il DS ribadisce ciò che ha scritto e che il cambio espressione di voto era legato alla necessità specifica nel dover prendere una decisione di immediata applicazione. Non si può comunque tornare indietro nella decisione della propria votazione una volta chiusa la stessa e aver già deliberato, anche se da lui è stato fatto.

Il Presidente invita la Consigliera Diamanti a proporre le modifiche al verbale da mettere a votazione.

Diamanti chiede la modifica dello spostamento del cognome del Dirigente dai favorevoli agli astenuti in quanto al momento della votazione la fotografia della situazione era quella e chiede altresì di inserire le seguenti diciture nella frase che segue il discorso della ripresa della interruzione della seduta, così come segue nel virgolettato: “il Presidente dichiara che il suo voto vale doppio in caso di parità” e per effetto di ciò la delibera, sfruttando la possibilità di poter approvare il suo voto in caso di parità viene approvata a maggioranza. Va aggiunta anche la frase “Si chiude la votazione e si procede con la discussione di altri punti all’Ordine del Giorno”.

Diamanti motiva la necessità della modifica per dare conto nel verbale del dato di realtà accaduto in seduta che testimonia che i problemi incorsi sono due: 1) il cambio voto del DS a posteriori 2) il fatto che temporalmente la dichiarazione di raddoppio del voto è stata espressa dal Presidente prima che il DS modificasse il suo voto, quando la parità, di fatto, non c'era e quindi la delibera non poteva passare con 6 voti favorevoli, 5 astenuti e 7 contrari. E' successo, e bisogna dirselo, che temporalmente la dichiarazione di raddoppio del voto del Presidente è avvenuta prima che il DS modificasse il suo voto e la parità non c'era.

Il DS chiede ancora chiarimenti sul testo da modificare, se è solo per la tempistica o anche per il ricalcolo dei voti e Diamanti dice che si tratta di sistemare entrambe le cose e a proposito del testo del verbale esplicita la modifica da apportare come di seguito:

“IPOTESI B” FAVOREVOLI: Peroni, Ventura, Di Monte, Chiusoli, Bedetti, Fatibene.

ASTENUTI: Amato, Zanini, Crino', Montevercchi, Sallese*.

CONTRARI: Manzato, De Pau, Bastia, Bessou, Faggioli, Dani, Diamanti.

Viene sospesa la seduta dal Presidente. Dopo 3 minuti di sospensione, riprende la seduta. Il Presidente dichiara che il suo voto vale doppio in caso di parità e per effetto di ciò la delibera, sfruttando la possibilità, data al Presidente del Consiglio di istituto, di poter raddoppiare il suo voto in caso di parità, viene approvata a maggioranza. Si chiude la votazione e si procede con la discussione di altri punti all’Ordine del Giorno.

Il DS dice che Il verbale deve sicuramente rispecchiare le cose realmente accadute come regola generale, sulla questione dei tempi è stata da lui stesso data una motivazione e sulla contestazione del ricalcolo dei voti va fatto un riconteggio da parte del Verbalizzante della seduta precedente che, sulla base della registrazione in suo possesso potrà e dovrà farlo. Comunque la responsabilità della decisione presa (che per lui era prioritaria anche se i conti non tornavano in quel momento) il DS la assume integralmente su di sé anche se esula dalla prassi normale, dovendo prendere una decisione su una proposta che lui stesso aveva fatto e che su cui si era astenuto inizialmente per eccessiva correttezza.

Il DS chiarisce infine che si deve andare a votazione sulle modifiche al verbale e per il ricalcolo dei voti il Presidente del Consiglio di Istituto e il Verbalizzante debbono risentire la registrazione della seduta precedente per verificare se le cose stanno esattamente così.

La Consigliera Manzato sottolinea entrambi i problemi descritti dalla Consigliera Diamanti e la parola viene data al Consigliere Ventura che interviene in merito al verbale da lui stesso redatto.

Ventura dice che nel momento della votazione sull'Ipotesi B del Dirigente probabilmente c'è stato un errore concettuale nel valutare doppio il voto del Presidente quando non c'era la parità e che si può dedurre, ma nessuno lo ha detto in seduta perché tutti quanti si sono "distratti" sul momento e nel verbale che lui stesso ha scritto (su tutto il punto la registrazione è stata sentita) è riportata, nei tempi e nelle parole, sia la sintesi di quanto avvenuto, che la sospensione della seduta per i 3 minuti di consultazione tra il DS e il Presidente del Consiglio, sia la delibera approvata, che il momento in cui il DS ha cambiato il suo voto mentre la DSGA parlava; se il DS ha cambiato la sua espressione di voto evidentemente aveva visto che qualcosa non andava e cioè che la delibera non sarebbe passata e quindi Ventura può solo supporre che il DS abbia agito così per i motivi suddetti. Secondo Ventura si dovrebbe riportare a verbale la delibera nella sua fase finale registrando solo la fase conclusiva della votazione. Quindi, scrivere il nome del DS tra i favorevoli, a suo avviso, è corretto perché l'asterisco che riporta la nota è già esplicativo della dinamica, ma non conoscendo in modo approfondito il regolamento non sa dire se sia legittimo procedere in questo modo o meno e i fatti nella diretta della seduta sono andati così.

Il Presidente interviene precisando che, prima della votazione è avvenuto il confronto a tre voci con il segretario Verbalizzante e il DS per consultarsi sulla parità e pareva che tornassero i conti, poi è stata sospesa la seduta e successivamente approvata la delibera col doppio conteggio; in seguito è andata avanti la discussione con i punti all'ODG e una volta che ci si è resi conto che qualcosa non tornava c'è stato un nuovo confronto con il DS e dopo si è proceduto con il cambio di votazione.

Il Presidente invita il Consiglio a modificare solamente il timing del verbale come proposto dalla Consigliera Diamanti mantenendo invariato il resto, che Diamanti dovrà poi produrre in seguito per dare modo di poterlo inserire nel verbale precedente.

Favorevoli: Di Monte, Peroni, Bedetti, Diamanti, De Pau, Zanini, Crinò, Manzato, Montevercchi, Sallese, Zanini

Astenuti: Chiusoli, Faggioli, Ventura

Contrari: Dani, Bastia, Bessou

La Consigliera Gaglio non può votare come da regolamento, in quanto assente nella seduta precedente.

approvazione a maggioranza assoluta delle suddette proposte di modifica al verbale della seduta precedente, che corrisponde alla delibera nr. 81, con 11 favorevoli, 3 astenuti e 3 contrari.

P.S.: il Presidente ricorda che nel verbale precedente dovrà essere modificato un refuso indicato dalla Consigliera Bedetti in cui al punto 8 delle varie ed eventuali si parla di un genitore della 4°A Carducci anziché di un gruppo di genitori della classe 4°A Carducci.

Il Presidente, prima di dare la parola alla DSGA, chiede notizie del trasloco Vignoni, visto che si ricordava che fossero state richieste 3 giornate e mezzo o quattro e chiede se si faranno 10 ore al giorno di sgombero o si rimanderà al 31 agosto e al 1 Settembre.

La Consigliera Manzato risponde che sia il 29 che il 30 giugno le insegnanti saranno tutte presenti in servizio dalle 8 e 30 alle 13 e 30 e non possono fare previsioni rispetto al futuro prima di cominciare i lavori, non avendo esatta confezione del materiale da movimentare, non avendo certezza dei volontari, del personale ATA in supporto ecc.

Il Presidente chiede motivo per cui non è stato scelto di fare 10 ore di lavoro al giorno evitando disagi di chiusura ai genitori e Manzato risponde che non si possono fare 10 ore di lavoro continuative al giorno, che è già stata spiegata la necessità di compresenza di tutte le insegnanti del plesso, che la proposta sul volontariato da svolgere sul posto di lavoro (è già stato detto nella seduta precedente) essere irricevibile e che solo il giorno 30 giugno si avrà contezza della situazione, che sarà comunicata al Dirigente.

Diamanti ricorda per esattezza che la richiesta delle insegnanti Vignoni per fare il trasloco era di 15 ore e cioè 3 mezze giornate, non altro in più.

Diamanti infine dichiara la sua volontà di dimettersi dal Consiglio di Istituto poiché data la situazione creatasi, dovendo rispondere alla sua personale coscienza, non ritiene ci siano ancora le condizioni per farne parte.

Manzato dichiara anch'essa le sue dimissioni per il medesimo motivo, disponibile a produrle anche in cartaceo se necessario e alle ore 17,54 esce dalla seduta.

Su richiesta del Presidente, la Consigliera Diamanti resta per senso di responsabilità per non creare disservizio, in quanto nominata verbalizzatrice della seduta.

Il Presidente dà la parola alla Consigliera De Pau che dichiara di essere rimasta scossa dal Consiglio precedente e anche dalla piega che sta prendendo l'attuale e ricorda che il Consiglio di Istituto deve essere un luogo di confronto dove si collabora insieme; nota invece che l'atteggiamento da parte di diversi membri del Consiglio, anche membri della stessa Scuola, è poco dialogante. Le insegnanti, e dalla questione del trasloco delle Vignoni risulta chiaramente, sono viste come quelle che vogliono chiudere la scuola 2 giorni prima creando disagi alle famiglie per lavorare 2 giorni di meno e che sono le stesse che si dice, abbiano 3 mesi di ferie all'anno. I docenti stanno tutto l'anno con i bambini, li educano, li istruiscono, li accolgono e sono dentro ad un meccanismo importante quale quello della scuola. I docenti conoscono il loro lavoro e le situazioni, vanno ascoltati quando si esprimono professionalmente con delle richieste. Occorre sfatare i luoghi comuni e abbattere i pregiudizi, perlomeno all'interno del Consiglio di Istituto e si chiede maggiore collaborazione di tutti per il futuro.

La parola al Consigliere Montevercchi che sottoscrive l'intervento della Consigliera De Pau e chiarisce che se potesse cambiare il suo voto rispetto alla votazione precedente in cui si è espresso in maniera contraria ora si esprimerebbe favorevolmente, perché nel dibattito seguito non è emersa la difficoltà che le insegnanti delle Vignoni stanno vivendo e subendo per una scelta non voluta, costrette comunque loro malgrado ad affrontarla. E' stata data troppa importanza nel contare i giorni di chiusura, avanzando dei suggerimenti a dir poco impertinenti, perché è stato richiesto alle insegnanti di fare volontariato sul loro posto di lavoro, cosa che comunque il Consigliere Montevercchi stesso si offre di fare nelle prossime due giornate di apertura della Scuola Vignoni.

La Consigliera Crinò chiede se il Consiglio di Istituto è la sede giusta per chiedere alle insegnanti il loro orario di servizio perché è una regola a lei sconosciuta, intendendo che è al proprio Dirigente che si deve dare conto e non ad altri.

Il Presidente risponde che le insegnanti delle Vignoni hanno chiesto aiuto ai genitori per il trasloco e non hanno ancora informato nessuno rispetto agli orari in cui presentarsi.

Diamanti ricorda che le referenti del plesso hanno informato tempestivamente via mail il Dirigente Scolastico che è a conoscenza da tempo dell'orario di servizio delle insegnanti del plesso Vignoni e che non è stato chiesto aiuto da parte delle insegnanti bensì è stato proposto dai genitori nella seduta del precedente

Consiglio di Istituto e che la collaborazione dei genitori è sempre stata ben accetta dalle insegnanti; i genitori che vogliono aiutare sanno sempre dove e quando venire a dare una mano.

Il Presidente dà la parola alla DSGA per trattare il **Punto 2 : Verifica Attuazione Programma Annuale 2023 (delibera nr.82)** e il **punto 3: Modifiche Programma Annuale 2023 (delibera nr. 83)**

E' prevista una verifica sui progetti a fine anno che si sono tutti conclusi in ogni ordine di scuola (sono ancora in via di pagamento gli esperti), come scritto nella parte contabile in allegato alla relazione.

Si è partiti con il Programma annuale di 308,308 e 80 approvato il 15 febbraio con la Delibera 72 e c'è stata una aggiunta di ulteriori incassi in questi 6 mesi, per un totale 206.755,45 euro, con un fondo cassa di 190.480,38 euro di disponibilità liquida attualmente depositata in banca. C'è stata una assunzione a bilancio di 126 mila euro del P.N.R.R., finanziato già per il 50% e cioè per 68 mila e oltre. Con il programma annuale di inizio anno approvato, più le variazioni, si arriva ad una programmazione definitiva ad oggi di 515.064,25 euro che è abbastanza, perché abbiamo aderito a molti PON e a tanti Progetti del Piano Nazionale e stanno arrivando degli acconti.

Nella relazione si trovano le cifre in più nei finanziamenti locali a pag. 2 per 7.042,31 euro (3 mila del Digital Board e 4 mila delle Competenze di Base concluse da poco) poi ci sono i contributi dei privati per un totale di 68.917,59 (ancora fondi dai Contributi Volontari delle famiglie di 428 euro per i vari plessi e poi 41.104,60 per i viaggi di istruzione; poi altri Contributi da famiglie vincolati per 12.398,40 per i Progetti e le Feste di fine anno, tipo laboratorio Amadeus, il Teatro Laura Betti a Casalecchio, la Festa di fine anno della scuola Marconi, tra cui c'è una somma per lo spettacolo di fine Maggio di 485,40 250 euro (da questa è stato deciso di devolvere 250 euro agli alluvionati della Romagna); poi ci sono i contributi da imprese vincolati per 14.816,23 euro di cui 14 mila assegnati a Melamangio per lo scodelamento e alle attività miste del personale ATA; ancora 800 euro di COOP Alleanza per lo spettacolo delle Marconi di fine anno e poi 16,23 euro per un rimborso IVA di una ditta dell'anno scorso che ha dovuto rendere (tutte le cifre vincolate vanno investite per i Progetti specifici). Le variazioni superano i 200 mila euro e cambiano il bilancio con la programmazione definitiva detta prima, di 515.064,25 euro.

Si affronta la parte delle spese per i vari plessi: la situazione presentata è provvisoria. A fine Agosto/ Settembre si può avere una situazione definitiva e reale perché ci sono ancora i pagamenti degli esperti da saldare. La situazione attuale delle varie scuole è la seguente:

Marconi: in cassa ad oggi 19.935,11 euro; pagati 3.899,89 euro restano disponibilità per 16 mila euro, precisando che la maggior parte delle attività Hands On sono da pagare ancora gli esperti.

Garibaldi: ha una disponibilità di 13.489,28; ha pagato 2.430, **restano 11.059,28 euro.**

Carducci: ha una disponibilità di 10.880,57; pagati 5.499,58 euro, **restano 5.380,99 euro.**

Esperanto: ha una disponibilità di 4230,09 euro; pagati 550,70, **restano 3mila 679,39 euro.**

Vignoni; disponibilità di 5.553,84; pagati 1.000,05 euro, **restano 4.548,84 euro.**

La Consigliera Bessou chiede se è stato ricevuto il rimborso di TRENITALIA e se è possibile investire questa somma per la classe o per l'assicurazione dei bambini.

La DSGA risponde che TRENITALIA ha rimborsato solo l'imponibile di 156 euro in mattinata ma che non hanno rimborsato tutti i 172 euro. Manca l'IVA che è da recuperare. La DSGA dice che i soldi possono restare disponibili vincolandoli alla classe ma non impegnati per l'assicurazione, che è personale.

Crinò sottolinea che la 5° B delle Carducci non ha bisogno di essere rimborsata.

La Consigliera Bastia chiede specifiche per il fondo della madrelingua Inglese e chiede quando si sapranno le cifre definitive che restano in cassa.

La DSGA dirà più avanti per le cifre definitive, ad inizio anno scolastico prossimo, mentre il fondo madrelingua inglese è sempre quello già noto alle Docenti.

Le delibere approvate all'unanimità sono la nr. 82 e 83.

Punto 4: Contributo scolastico Volontario 2023/2024 (delibera nr. 84)

il Presidente dà la parola al Dirigente Scolastico che illustra la sua proposta fatta alla Giunta Esecutiva, in staff e al Collegio: propone un iniziale pagamento di 15 euro per assicurazione (7 euro, da verificare) e 8 euro per utilizzo di materiale per le fotocopiatrici, necessità comune a tutti i plessi, da aggiungersi in seguito una seconda quota restante che sarà definita in ogni plesso e che sarà convergente su macroprogetti orientati ai bisogni formativi per fasce di età/classi parallele o Continuità Verticale o nell'ambito dei Curricoli trasversali definiti nel PTOF. i Progetti relativi verranno presentati dai Docenti nelle varie assemblee di metà Ottobre. L'ammontare della quota può contenere i costi dei materiali, degli esperti e i costi delle uscite e verrà assunta tramite l'emissione di 2/3 avvisi di Pago in Rete per rateizzare la quota flessibile del Contributo; le quote richieste saranno monitorate dalla Giunta esecutiva affinchè non si verifichino sperequazioni eccessive nei plessi stessi, fermo restando che l'approvazione avverrà solo con l'apposizione della firma del Dirigente.

Il Consigliere Chiusoli domanda se non c'è limite teorico alla richiesta e se la quota per le gite è inclusa o esclusa a discrezione delle classi.

Il DS risponde che non è che ogni insegnante fa quel che vuole ma la proposta verde sul non far prendere una decisione unilaterale al Consiglio di Istituto, dando un mandato limitato al personale docente di ogni plesso (sotto monitoraggio della Giunta e del DS) che possa produrre proposte o per plesso o per classi parallele considerando le fasce di età, facendo rientrare il costo complessivo dei progetti e le uscite sul territorio, escludendo le visite di fine anno con o senza pernottamento. La Giunta esecutiva ha la capacità autonoma di monitorare le sperequazioni, svolgendo il Consiglio di Istituto nel decidere una somma unitaria che non rispetta le tempistiche e la flessibilità, evitando una balcanizzazione o classi di serie A e di serie B.

La proposta del punto nr.4 all'ODG viene messa in votazione.

La delibera nr. 84 è approvata a maggioranza assoluta (16 Favorevoli) con 1 astensione (Consigliera Diamanti).

Punto 5: Giorni di chiusura extra scolastici a.s. 2023/2024 (delibere nr. 85 e 86)

Il DS riporta che in Collegio Docenti ha deliberato la sospensione didattica di chiusura extrascolastica delle giornate del 2 e 3 Novembre 2024 e del 26 Aprile 2024. Non ci dovrebbero essere difficoltà a recuperare le due giornate come esplicitato in un documento allegato che si dà per letto.

La Consigliera Peroni fa notare il disagio dei genitori per l'esperienza degli anni di Covid sommati ai tre ponti dell'anno scorso e alle chiusure per le alluvioni e riconosce che c'è stata una difficoltà fattuale nel recupero delle ore; per questi motivi si propone la chiusura per uno solo dei due ponti, orientandosi sulla approvazione del 26 Giugno piuttosto che su quello del 3 Novembre, che comporterebbe una chiusura di 5 giorni e creerebbe maggior disagio alle famiglie con più figli.

N.B.: Il DS interrompe la discussione per chiedere al Presidente di concedere o meno alla signora Sara Galli di essere ammessa all'audizione del Consiglio in grande ritardo rispetto all'inizio della seduta e il Presidente accoglie la richiesta e concede l'ingresso di questa uditrice ricordando le regole di accesso per un prossimo futuro.

Il DS risponde alla Consigliera Peroni che, pur comprendendo l'istanza dei genitori, non accoglie il suggerimento della Consigliera. Il DS ricorda che l'alluvione è stato un evento imprevedibile e il DS si è preso la responsabilità di non cancellare le uscite ma di rimandarle per poterle effettuare comunque. Il DS ricorda che se venisse accolta anche la chiusura di un solo giorno e si dovesse tenere aperta la scuola al venerdì, i genitori devono poi portare i figli a scuola e riempire le classi, non tenerli a casa.

La Consigliera De Pau aggiunge alle considerazioni del DS, come motivazione secondaria, un criterio legato al risparmio energetico, perché anche chiudere e riaprire la scuola per un solo giorno ha un costo.

- Il Presidente apre la votazione per la **chiusura del 3 Novembre 2023**:

favorevoli: Zanini, De Pau, Montevercchi, Crinò, Bastia, Sallese, Gaglio, Diamanti, Fatibene.

astenuti: nessuno

Contrari: Faggioli, Chiusoli, Peroni, Bedetti, Dani, Ventura, Di Monte, Bessou.

La delibera nr. 85 è approvata a maggioranza assoluta con 9 favorevoli, nessun astenuto e 8 contrari.

- si apre la votazione per la **chiusura del 26 Aprile 2024**:

favorevoli: De Pau, Gaglio, Crinò, Fatibene, Sallese, Bastia, Diamanti, Montevercchi, Zanini,

astenuti: nessuno

Contrari: Dani, Bessou, Bedetti, Faggioli, Peroni, Di Monte, Ventura, Chiusoli

La delibera nr. 86 è approvata a maggioranza assoluta con 9 favorevoli, nessun astenuto e 8 contrari.

Punto 6: Giorni di chiusura uffici di Segreteria 2023/2024 (delibere nr. 87 e 88)

Il DS ripropone la chiusura degli uffici nelle stesse date sopracitate (3 Novembre e 26 Aprile) e si apre la votazione:

- per la votazione di **chiusura del 3 Novembre 2023**:

Favorevoli: Peroni, Fatibene, Montevercchi, De Pau, Crinò, Sallese, Zanini, Bastia, Diamanti, Gaglio, Di Monte

Astenuti: Faggioli,

Contrari: Chiusoli, Dani, Ventura, Bedetti, Bessou.

La delibera approvata a maggioranza assoluta è la num. 87, con 11 favorevoli, 1 astenuto e 5 contrari.

- Per la votazione di **chiusura del 26 Aprile 2024**:

Favorevoli: Peroni, Sallese, Fatibene, Di Monte, De Pau, Crinò, Bastia, Gaglio, Diamanti, Zanini, Bedetti, Montevercchi

Astenuti: Faggioli

Contrari: Chiusoli, Dani, Bessou, Ventura

La delibera nr. 88 è approvata a maggioranza assoluta con 12 favorevoli, 1 astenuto e 4 contrari.

Punto 7: Orario Scolastico Scuola Secondaria Marconi 2023/2024 (delibera nr. 89)

La DSGA saluta ed esce dalla seduta.

Il Presidente del Consiglio legge dalla mail pervenutagli dalla segreteria che indica l'orario di inizio scuola della Secondaria Marconi; di fatto si mantiene l'assetto orario su 5 giorni dell'anno precedente dalle ore 8 alle 14.

La Consigliera De Pau interviene specificando che il primo giorno di scuola sarà il 15 Settembre e l'orario di tutte le classi sarà dalle 8,00 alle 12,00 ad esclusione delle prime classi che entreranno dalle 8,30 alle 12,00. Per quanto riguarda il laboratorio di Hands On i docenti sono molto motivati ma dovranno comunque rivedere alcuni aspetti per portarlo avanti migliorando, cercando anche di capire in che direzione indirizzare i contenuti.

Di Monte riassume, per andare a votazione, specificando l'orario delle Marconi, che andrebbe dalle 8,00/14,00 in condizioni normali, partìrà dalle 8,00/12,00 per le seconde e le terze e dalle 8,30/12 per le classi prime nel primo giorno di scuola.

Il DS puntualizza che l'orario che si sta presentando è suscettibile di cambiamenti dovuti al completamento dell'organico anche a Tempo Determinato e che non tutto dipende dall'Istituto. Occorrerà metterlo in conto.

La delibera nr. 89 è approvata all'unanimità

Punto 8: Orario Scolastico Scuola Primaria Carducci a.s. 2023/2024 (delibere nr. 90 e 91)

La Consigliera Bastia illustra con un documento il problema di inserire le 2 ore di Ed. Motoria istituite per Legge dal MIUR che sono obbligatorie e che vengono svolte nel tempo pieno da un esperto, mentre per il modulo il tempo scuola deve passare da 27 a 29 ore, ma non per tutte le classi contemporaneamente. La proposta di ennesimo cambiamento dell'orario che si presenta è a scalare a partire dalle classi 5°, per poi passare alle classi 4° dall'anno prossimo e così via nel tempo fino ad andare a regime completo per tutte e cinque le classi, se il MIUR confermerà le direttive.

L'anno precedente il cambiamento è avvenuto a ridosso dell'inizio dell'anno scolastico e l'unica soluzione trovata è stata quella di inserire un terzo pomeriggio ai due esistenti per le classi 5°; la fatica dei genitori per accettarlo è stata significativa. Una proposta alternativa per quest'anno è quella di spalmare queste 2 ore nell'arco delle mattinate con 2 pomeriggi di rientro ma nemmeno questo è piaciuto ai genitori a causa della fatica nel sopportare i tempi di attesa delle entrate differenziate dagli orari scaglionati per le diverse classi (vedere allegato prodotto). L'orario delle quinte classi sarebbe questo: 8,20/13 tutte le mattine tranne il venerdì in cui tutti escono alle 12 e 40 e i 3 pomeriggi di rientro per le quinte, mentre i bambini delle altre classi hanno solo 2 pomeriggi di rientro.

L'orario alternativo presentato ora, per evitare il terzo pomeriggio delle quarte e delle quinte, prevede una entrata differenziata (quarte e quinte ore 8,00) mentre per le classi prime, seconde e terze l'orario di ingresso è alle 8,20 e si manterrebbero i 2 pomeriggi di rientro. Il problema evidenziato è che chi ha 2 figli nella stessa scuola, uno entra alle 8,00 e l'altro alle 8 e 20: il genitore con l'altro bambino sono costretti ad aspettare fuori oppure dovrebbe pagare un pre-orario gestito dalla cooperativa al costo di 300 euro all'anno. Tutto questo sarebbe pensato per evitare il terzo pomeriggio ma bisogna tenere conto anche che gli spazi della scuola non consentono di accogliere tutte le prime, le seconde e le terze classi per mangiare tutti insieme al 1° piano e che il cambiamento sarebbe solo per questo anno scolastico; l'anno prossimo tutto sarà da rivedere. L'orario di entrata a scuola sarà 8,20/ 12,40 per tutti mentre le classi prime entreranno alle ore 9.00.

La proposta alternativa a questa sarebbe quella di fare 3 pomeriggi di rientro ed entrate in tempi uguali per tutte le classi ma al contempo si snatura l'impostazione del tempo modulo e il tipo di didattica stessa. Inoltre questa ipotesi pregiudica anche la possibilità di coprire eventuali assenze delle colleghi costringendo a smembrare la classi.

Il DS a questo proposito ha fatto svolgere un sondaggio che poi è stato proposto alle famiglie delle 4° e 5° classi e viene illustrato (solo il 65% di famiglie hanno votato, vedere allegato): anche il dato incidenza della copertura del Lamma è risibile e si evince che il vero problema dell'orario è la sfalsatura temporale. Presentata in Collegio, la proposta è stata votata tenendo conto della volontà di venire incontro ai bisogni delle famiglie piuttosto che dare un peso maggiore all'impostazione della didattica a modulo.

Non ci sono altre alternative ma va chiarito che la questione vale per quest'anno e non si pensa di poter reggere questo sistema nel lungo periodo per tutte le classi, sia per gli spazi mancanti che per i tempi stretti. Sarà tutto da monitorare anno per anno, con la consapevolezza che la scuola a tempo pieno è quella più richiesta dalle famiglie.

Di Monte riassume le due ipotesi da votare: ipotesi 1 che comporta il rientro dei 3 pomeriggi illustrata sopra e l'ipotesi 2 (quella con 2 pomeriggi ed entrate scaglionate).

Il Consigliere Ventura fa notare che la Scuola Carducci è sempre una anomalia e una incognita per le famiglie e se anche l'anno prossimo si dovrà votare un ennesimo nuovo orario, si presenta come un plesso che non dà mai certezze, pregiudicando in questo modo anche le ipotesi di iscrizioni future.

La Consigliera Bastia riconosce la veridicità della riflessione di Ventura e si rende conto che il prossimo open day occorrerà fare una seria riflessione con nuovi dati e numeri alla mano, cambiando il meno possibile. L'idea sarebbe quella di fare un orario del tipo 8,00/13,00 per tutte le classi ma non si può decidere ora: purtroppo accadono anche cose che non si possono governare facilmente, come ad esempio il trasloco delle Vignoni.

Il Presidente chiede di votare le proposte suddette rispetto all'attualità, non essendo certo che il MIUR abbia i fondi per finanziare l'implementazione oraria delle Scuola a Modulo :

A votazione l'ipotesi nr. 1 (quella suddetta dei 3 pomeriggi)

Favorevoli: Fatibene, Bastia, De Pau, Peroni, Chiusoli, Sallese, Montevercchi, Di Monte, Dani, Bessou, Zanini, Crinò, Faggioli, Ventura, Bedetti, Gaglio

Astenuti: Diamanti

Contrari: nessuno

La delibera nr. 90 è approvata a maggioranza assoluta con 16 favorevoli e 1 astenuto.

L'ipotesi nr.2 non viene votata.

La Consigliera Bastia chiede di votare anche l'orario di inizio anno delle Carducci ,che di seguito si illustra: il primo giorno di scuola avrà un orario (8,20/12,40) per tutte le classi tranne che per le prime che effettueranno l'orario 9,00/12,40.

La delibera nr. 91 è approvata all'unanimità.

Punto 9: Orario Scolastico Scuola Primaria Garibaldi a.s. 2023/2024 (delibera nr. 92)

La Consigliera Crinò illustra l'orario di apertura scolastica delle Scuole Garibaldi che aprirà regolarmente, secondo il calendario scolastico Regionale, il 15 Settembre come tutte le altre Scuole, dalle 8,30 alle 16,30 per tutte le classi già frequentanti. Il primo giorno di scuola l'orario sarà 8,30/13,30 con servizio mensa per le classi dalla seconda alla quinta, mentre le nuove prime classi frequenteranno dalle ore 9.00 alle ore 13,30.

La delibera nr. 92 è approvata all'unanimità.

Punto 10: Orario Scolastico Scuola Infanzia Esperanto e Vignoni a.s. 2023/2024 (delibera nr. 93)

La Consigliera Diamanti illustra il funzionamento (uguale per entrambe le Scuole dell'Infanzia Esperanto e Vignoni) che prevede l'orario di ingresso a tempo pieno fin dal 15 Settembre dedicando il primo giorno di frequenza solo per i bambini vecchi iscritti (dalle ore 8,30 alle 16,30) mentre i nuovi iscritti di 4 e 5 anni potranno frequentare a tempo pieno a partire dal secondo giorno di apertura della Scuola; i bambini di 3 anni nuovi iscritti invece, avranno un calendario scaglionato di frequenza con orario a mezza giornata (dalle 8,30 alle 13,30) con pasto incluso per due settimane e che verrà comunicato ai genitori dalle insegnanti nella prima assemblea dei nuovi iscritti a Settembre; il sonno e il riposo avverranno dopo 15 giorni a partire dalla data di inserimento se questo è andato a buon fine. Si conferma la richiesta (già deliberata in precedenza) della chiusura anticipata alle 13,30 dell'ultimo giorno di Scuola per garantire la "Lectio Brevis".

La delibera nr. 93 è approvata all'unanimità.

Punto 11: Viaggi di Istruzione Settembre/Ottobre 2023/2024 (Delibera nr.94).

Il Presidente introduce la richiesta di delibera che riguarda l'esclusione dalle gite di due giorni degli studenti delle classi terze delle Marconi che hanno una valutazione di discredito e un voto di condotta di livello inferiore al giudizio di discreto nel quadriennio dell'anno scolastico precedente (2022-2023).

La Consigliera De Pau motiva la richiesta dicendo che la delibera già approvata in un Consiglio precedente sui criteri di esclusione dalle gite non dà ha certezza che abbia validità futura e quindi occorrerebbe applicare lo stesso principio già votato considerando il comportamento dell'alunno a partire dall'anno scolastico precedente, che verrà monitorato anche nel primo mese di scuola. La richiesta si pone per via dell'opportunità di partecipare alle gite fin dal mese di Settembre/ Ottobre.

Di Monte specifica che la modifica votata in precedenza era stata applicata al Regolamento di Istituto e riguardava le gite di fine anno scolastico e questa nuova richiesta è diversa ed è giusto che venga esaminata a parte: in sostanza i docenti stanno chiedendo di lasciare a casa i ragazzi con un giudizio di condotta già da Settembre, per cui non c'entra la delibera vecchia, occorre farne una nuova.

La Consigliera Peroni interviene ricordando che è già stata votata una proposta in Consiglio di Istituto che ha inserito la modifica nel Regolamento generale e si oppone ad una votazione del Consiglio anno per anno. La votazione precedente era stata data perché si considerava buona cosa per gli studenti e il deterrente non era mai stato pensato come uno strumento punitivo per i ragazzi. Occorre pensare anche all'età degli studenti che sono in crescita e che non possono essere considerati gli stessi dopo la valutazione fatta nel secondo quadriennio: a Settembre si devono rivalutare resettando il giudizio espresso in precedenza e la decisione a suo avviso dovrebbe essere demandata ai propri insegnanti di riferimento che conoscono i ragazzi in questione e non al Consiglio di Istituto.

La Consigliera De Pau spiega che la proposta viene portata in Consiglio di Istituto per togliere la discrezionalità eventuale che può esserci nel Consiglio di Classe e non c'è automatismo. Deve essere un provvedimento da utilizzare come "extrema ratio".

Il Consigliere Chiusoli vuole sapere perché si chiede al Consiglio di Istituto di prendere questa decisione se il Consiglio di Classe può già decidere in autonomia nel merito.

La Consigliera De Pau esprime il dubbio che questa delibera sia solo provvisoria e che vada rivoltata all'occorrenza e così motiva la nuova richiesta.

La Consigliera Peroni ribadisce che è stata introdotta la modifica nel Regolamento di Istituto e pertanto la modifica ai criteri di partecipazione alle gite è già permanente e non fa riferimento ad un anno preciso.

Il DS conferma che la delibera di Febbraio è riferita alle visite di istruzione di fine anno. Nel Consiglio di Istituto di fine Maggio se ne era riparlato e adesso si pone il problema della gita del viaggio della memoria da effettuare tra Settembre e Ottobre. Per favorire l'accompagnamento dei docenti alle classi (che non hanno l'obbligo di effettuare le gite) occorre avere una clausola di salvaguardia per consentire l'effettuazione della gita. Questo spiega che la richiesta di approvazione è dettata dall'urgenza in vista del Viaggio della Memoria finanziato dalla Regione E/R. e che è da autorizzare entro l'autunno, per cui il margine temporale di decisione è stretto. La proposta è quella di mantenere questa clausola di salvaguardia a tutela della Scuola. Il DS puntualizza che è necessario deliberare, poi i docenti interessati dal problema valuteranno se è ancora necessaria l'esclusione dalla gita.

Il Consigliere Ventura si dichiara basito dalle parole del DS e non condivide nulla della proposta avanzata perché si tratta di giudicare un ragazzo in crescita sulla base del comportamento mutevole dell'anno

precedente, privandolo della possibilità di partecipare ad una gita di così grande importanza. Dare istruzione ai ragazzi su quello che è stato l'Olocausto prescinde da tutto e oltre a dissentire rispetto a quello che è stato detto, prova vergogna per le parole che ha sentito esprimere. Chiede che venga tolto il vincolo del giudizio in condotta e che sia il Consiglio di classe a decidere se portare un ragazzo in gita o meno. Se gli insegnanti non vogliono accompagnare i ragazzi in gita vengono solo meno al loro ruolo, questo ci tiene a dirlo.

Chiusoli: un Consiglio di classe che si riunisce a Settembre non ha un veto sul potere di decidere se portare in gita un ragazzo o meno. Se già lo può fare non è necessario altro.

Il Consigliere Montevercchi interviene dicendo che le riflessioni di Ventura e Peroni sono condivisibili e anche i docenti non sono pacificati nel prendere una decisione del genere: si tratta di una soluzione di "extrema ratio" che verrebbe applicata non solo se il comportamento del ragazzo nell'ultima parte dell'anno sia stato pericoloso ma verrà anche valutato nella prima parte del nuovo anno scolastico e una decisione del genere verrà presa solo se la presenza del ragazzo sia da considerarsi pericolosa per sé o per gli altri, non è da intendersi in senso punitivo per lo stesso.

La Consigliera De Pau dice che si tratta di un fraintendimento e occorre concertare insieme la soluzione migliore per il bene dei ragazzi e ricorda che andare in gita coi ragazzi rappresenta una grossa responsabilità per i docenti e che la gita è il coronamento di un intero percorso scolastico. Ricorda anche che negli ultimi anni i docenti hanno visto un aumento di casi problematici di comportamento degli alunni e, non volendo eliminare le gite, che comunque non sono un obbligo per gli insegnanti, chiedono una delibera per trovare una formula che si appoggi alla valutazione quadriennale, facendo riferimento a quella dell'anno precedente per ovvi motivi. Ci sono colleghe, anche presenti in Consiglio, che non sono d'accordo su questa proposta e si sta chiedendo ai genitori di convenire insieme per trovare un modo di sviluppare una formula per portare comunque i ragazzi in gita, in sicurezza.

La Consigliera Faggioli domanda se, per ipotesi, un ragazzino nel secondo quadriennio era bravo e poi a Settembre, dopo il corso dell'estate, improvvisamente cambia il suo comportamento in peggio che cosa succede? Come viene intercettato questo cambiamento se si fa riferimento al giudizio di condotta riferito al secondo quadriennio dell'anno precedente?

De Pau: il problema si pone a causa dell'immediatezza della gita da effettuare ad inizio nuovo anno scolastico.

Il DS propone a questo proposito di svincolare il criterio di ammissione alle gite scolastiche dal voto di fine anno scolastico eliminando il discredito del fine quadriennio dell'anno precedente e di far valutare la questione specifica al Consiglio di Classe, dando mandato ai docenti che conoscono i ragazzi di valutare se ci sono particolari condizioni che intervengono nel pregiudicare la partecipazione dell'alunno alla gita o al viaggio di istruzione di un giorno o più, fin dal mese di Settembre.

La Consigliera Peroni riconferma che, a suo avviso, il riferimento del sette in condotta è troppo aleatorio e che giustamente sono gli insegnanti che conoscono bene il ragazzo che debbono valutare. E' d'accordo con l'intervento del Dirigente in proposito.

Anche il Presidente è d'accordo con la proposta del DS.

Si mette in votazione la proposta del Dirigente di cui sopra, in cui il Consiglio di Istituto dà mandato al Consiglio di classe autorizzandolo a prendere una decisione tale da non consentire la partecipazione di un alunno ad una gita di un giorno o più se sussistono elementi di gravità motivati tali per cui occorre dispensare il ragazzo dal partecipare al viaggio, pur garantendogli un intervento educativo in ambito scolastico.

Il Presidente mette a votazione la proposta del DS e la delibera nr. 94 viene approvata all'unanimità.

Punto 12: Varie ed Eventuali non ce ne sono

Il Presidente del Consiglio comunica che la Consigliera Faggioli non farà più parte, da Settembre, del Consiglio di Istituto; decade automaticamente per regolamento, avendo il/la figlio/a che esce dall'Istituto Comprensivo.

La seduta si chiude alle ore 19 e 45 con i saluti.

La Segretaria Verbalizzante

Monica Diamanti

il Presidente del Consiglio di Istituto

Matteo Di Monte